

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dati personali. Confindustria, Abi, **Confprofessioni**, Confartigianato e Cnf chiedono di approvare rapidamente il decreto

Sanzioni privacy senza contraddittorio

Giuseppe Latour

■ L'iter di approvazione del decreto «si concluda quanto prima, in modo da assicurare ai titolari del trattamento il necessario riordino». Sono parole contenute nel documento depositato ieri da Confindustria alle commissioni speciali di Camera e Senato, nel corso di una giornata dedicata alle audizioni del mondo economico sul Dlgs che dovrà integrare le nuove regole europee sulla privacy nel sistema italiano.

Lapriorità, per tutti, è che il percorso del decreto legislativo ven-

ga chiuso rapidamente, perché la sua approvazione è essenziale per far funzionare il sistema. Servono, però, correzioni: per Confindustria è necessario che, dalla to delle sanzioni, l'impatto di quelle amministrative, diventate molto pesanti, venga ammorbidito da un rafforzamento del contraddittorio in caso di controlli. E, allo stesso tempo, che si eviti di violare il principio del «ne bis in idem», il divieto di punire due volte la stessa condotta.

Una precisazione servirebbe, poi, sulla riassegnazione del 50%

dei proventi delle sanzioni al Fondo per il funzionamento del Garante: andrebbe specificata la destinazione di queste somme alle sole attività di sensibilizzazione e ispettive.

L'Abi, poi, si concentra sull'assetto normativo che scaturirà dall'emanazione del decreto, giudicato troppo frammentario. Per questo, suggerisce «di riconsiderare l'impianto e di unificare in un solo testo la nuova disciplina relativa al Regolamento Ue e quella contenuta nel Codice privacy», come rivista dal nuovo provvedi-

mento. Particolare attenzione andrà posta alle sanzioni, per «assicurare che non vi siano rischi di sovrapposizione di sanzioni di natura amministrativa e penale».

I rilievi sulla tecnica normativa vengono condivisi dal Consiglio nazionale forense: «Recuperare il Dlgs 196/2003 costringe l'operatore ad un continuo raffronto tra regolamento, nuova normativa di attuazione e vecchio decreto. Cisi aspettava una sostituzione integrale». Gli artigiani sono preoccupati dall'impatto sulle piccole imprese: la previsione di Confarti-

giano è che saranno spesi 3,1 miliardi solo per la fase di adeguamento. Per questo l'associazione chiede che il Dlgs intervenga sul tema degli adempimenti delle micro e piccole imprese. Servirebbe, però, anche la sospensione per sei mesi delle sanzioni.

Ma le semplificazioni andrebbero declinate anche a favore dei professionisti, come dice il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**: «Il Garante apra il confronto per configurare una normativa applicabile alle Pmi. Una regolamentazione semplificata, condivisa e dettagliata, con particolare attenzione alle peculiarità degli studi professionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPAZIO PROFESSIONISTI

A CURA DI **Confprofessioni**

Ict e nuove tecnologie per gli studi emiliani

La Regione Emilia Romagna pubblica un bando per incoraggiare i professionisti nella scelta di soluzioni Ict, nonché promuovere in modo diffuso l'innovazione per il potenziamento dei servizi offerti. Fine ultimo, la crescita delle attività libero professionali e il sostegno all'economia regionale.

Sono finanziabili interventi a favore di innovazione tecnologica; organizzazione e riposizionamento strategico delle attività; diffusione della cultura dell'organizzazione e

della gestione dell'attività professionale.

Nel caso di forme aggregate, le iniziative devono inoltre perseguire almeno un obiettivo tra: sviluppo dell'aggregazione; ricerca, sviluppo e innovazione; creazione di nuove unità funzionali e ampliamento di quelle esistenti; diversificazione dei servizi; comunicazione e marketing; partnership all'estero; servizi di supporto alle decisioni; internazionalizzazione; utilizzo di strutture temporanee e condivise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando Emilia Romagna

PROGRAMMA

Por Fesr 2014-2020

TITOLO

Bando per il sostegno di progetti rivolti all'innovazione, la digitalizzazione e l'informatizzazione delle attività professionali a supporto del sistema economico regionale

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Regione Emilia-Romagna, Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e delle imprese

SCADENZA

26 giugno 2018 (ore 17).

I termini di chiusura saranno anticipati al raggiungimento di 200 domande.

DOTAZIONE FINANZIARIA

2 milioni

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Agevolazione a fondo perduto pari al 40% dell'investimento ammissibile, o 45% nei seguenti casi: incremento occupazionale; rilevanza della componente femminile o giovanile; rating di legalità; sede o unità oggetto

dell'intervento localizzata in area montana o nelle aree 107.3.C. definite dalla Commissione europea. Investimento ammesso minimo: 15.000 euro. Contributo massimo concedibile: 25.000 euro

BENEFICIARI

Liberi professionisti ordinistici con partita Iva, iscritti a ordini o collegi e rispettive casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria; liberi professionisti con partita Iva autonomi, operanti in forma singola o come «studi formalmente costituiti», iscritti alla gestione separata Inps.

NOTE

Presentazione della domanda per via telematica tramite applicativo web Sfinge 2020. Solo una domanda per richiedente.

CONTATTI

Sportello imprese, dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00, tel. 848.800.258; email: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Altri bandi su www.quotidianofisco.ilsole24ore.com



Privacy su misura negli studi professionali

Privacy semplificata per professionisti e piccole e medie imprese (pmi), da realizzare con una regolamentazione «dettagliata settore per settore, con particolare attenzione alle peculiarità degli studi», rispetto alle aziende attive in altri comparti. E specificando gli adempimenti «professione per professione», giacché «diversa è la tipologia dei dati e il livello di trattamento cui son sottoposti i commercialisti, oppure i notai», al confronto, ad esempio, con «medici, o veterinari». È la richiesta fatta da **Confprofessioni**, nell'audizione di ieri nella Commissione speciale per l'esame degli atti di governo, che esamina lo schema di decreto legislativo con disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (Ue) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/Ce (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Dinanzi ai parlamentari, il presidente del sindacato **Gaetano Stella**, premettendo che è affidato al Garante il potere di promuovere «modalità particolari di adempimento degli obblighi del titolare del trattamento, funzionali ad esigenze di semplificazione delle micro, piccole e medie imprese (art. 22, comma 10, dello schema di decreto)», ha sostenuto che «in Italia i professionisti sono più di 2 milioni, nella maggior parte operano in organizzazioni monoprofessionali o, comunque, di ridotte dimensioni», e «il numero medio di dipendenti è di 2,7»; pertanto, occorrerebbe un codice «ad hoc», frutto della concertazione fra il Garante e le associazioni delle categorie.

Per l'Aiga (giovani avvocati), rappresentata dal presidente Alberto Vermiglio e dal responsabile informatico Giulio De Carolis, partendo dal presupposto che è il legale, «per formazione, più di altri, a poter dare idonee garanzie», il Dpo (Data protection officer, figura ritenuta obbligatoria nelle strutture la cui attività implichi un trattamento di dati sensibili su «larga scala», ndr) dovrebbe essere un ruolo «affidato solo ad avvocati», in grado di «assicurare responsabilità e tutela, anche di fronte a terzi e in merito alle sanzioni», al contrario delle società a responsabilità limitata (srl).

Simona D'Alessio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



In programma il 15 giugno **Confprofessioni,** un convegno sul tema della privacy

Confprofessioni Molise, questa volta, ha deciso di prestare particolare attenzione al tema della privacy, tenendo conto delle ultime novità legislative e dei relativi obblighi e delle sanzioni in caso di inottemperanza. La Confederazione ha quindi organizzato un convegno, in programma il prossimo 15 giugno, dalle ore 16.00 alle 18e30, alla sala convegni dell'hotel San Giorgio di Campobasso. Ad introdurre e moderare i lavori l'avvocato Giacinto Macchiarola. Tra i relatori il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi, che si soffermerà su 'Regolamento UE 2016/679: accountability e compliance' Interverranno anche Francesco Steno, consulente di sicurezza informatica che parlerà di tutela dei dati e Massimiliano Surace, amministratore unico della Nemesi s.r.l.s che tornerà sul Regolamento Ue 2016/679 con riferimento alle figure di titolare, rappresentante e Dpo.



Privacy, **Confprofessioni**: ?Il garante apra il confronto su pmi e studi?

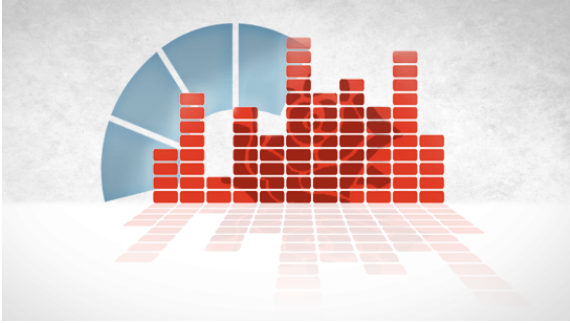
LINK: http://www.casaclima.com/ar_35133__privacy-confprofessioni-garante-apra-confronto-su-pmi-studi.html



Privacy, **Confprofessioni**: "Il garante apra il confronto su pmi e studi" **Confprofessioni** in audizione in Parlamento sul decreto per la protezione e il trattamento dei dati personali. Stella: «Trattamento semplificato per professionisti e piccole imprese» Giovedì 31 Maggio 2018 Tweet «Il Garante della Privacy apra il confronto, sulla base delle disposizioni del Regolamento europeo, con le associazioni di rappresentanza per configurare una normativa applicabile alle piccole e medie imprese. Una regolamentazione semplificata, condivisa e dettagliata settore per settore, con particolare attenzione alle peculiarità degli studi professionali rispetto alle imprese». Questo l'invito del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, al termine dell'audizione negli Uffici di Presidenza congiunti delle Commissioni speciali per l'esame degli atti urgenti presentati dal Governo di Camera e Senato, sullo schema di decreto legislativo per adeguare l'ordinamento interno alle disposizioni del Regolamento europeo in materia di privacy, entrato in vigore lo scorso 25 maggio. **Confprofessioni** ha portato all'attenzione del Parlamento l'impatto delle nuove misure per la protezione dei dati personali sugli studi professionali. Il regolamento europeo da un lato include i professionisti tra i destinatari della normativa, dall'altro tuttavia invita gli Stati membri a prevedere un trattamento differenziato e semplificato per le piccole e medie imprese, quali sono gli studi professionali. A questo proposito **Confprofessioni** ha sottolineato l'urgenza che il Garante Privacy adotti quanto prima linee guida mirate. «Bisogna agire con celerità - ha puntualizzato Stella - perché il protrarsi dell'applicazione della disciplina generale anche alle nostre realtà potrebbe determinare effetti negativi sulle attività economiche, che si traducono in maggiori oneri, adempimenti, costi, responsabilità».

Presentazione del Numero 4/5 aprile/maggio 2018 di MondOperaio

LINK: <http://www.radioradicale.it/scheda/543044/presentazione-del-numero-45-aprilemaggio-2018-di-mondoperaio>



05:50 Agenda del giorno a cura di Barbara Alfieri 06:00 Passaggio a sud-est 07:00 Change.org a cura di Michele Lembo 07:10 Rassegna stampa internazionale a cura di David Carretta 07:30 Aggiornamento sulle ultime notizie 07:35 Stampa e regime, Massimo Bordin 08:50 Notiziario 09:10 Replica di Stampa e regime, Massimo Bordin 11:00 Commissioni riunite speciali, audizioni esperti su potenziamento intelligence. Le Commissioni riunite speciali di Camera e Senato hanno svolto le audizioni di esperti su potenziamento intelligence con Piaggio aerospace e con l'Osservatorio spese militari italiane, del 30 maggio. 13:00 Diretta differita: COMMISSIONI RIUNITE (Aula 4a Commissione difesa del Senato) Commissione speciale per l'esame di atti del Governo (Camera) e Commissione speciale per l'esame degli atti urgenti presentati dal Governo (Senato) UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI Audizioni informali nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto legislativo recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Atto n. 22) Audizione di rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e UGL; Audizione di rappresentanti di Confindustria, Assotelecomunicazioni-Asstel, Confindustria Radio Televisioni; Audizione di rappresentanti di R.ETE. Imprese Italia, **Confprofessioni**, Confcommercio, Confartigianato imprese, Unione dei consumatori, Federconsumatori, Associazione difesa utenti servizi bancari e finanziari (ADUSBEF); Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale Forense, dell'Organismo congressuale forense, dell'AIGA-Associazione italiana giovani avvocati e del Movimento forense; Audizione di rappresentanti dell'ABI 14:00 Notiziario 16:30 Diretta dalla Sala della Regina della Camera dei Deputati: "La dimensione europea della privacy: tutele rafforzate, accountability e sfide globali" In occasione della presentazione del volume a cura di Licia Califano e Carlo Colapietro "Innovazione tecnologica e valore della persona Il diritto alla protezione dei dati personali nel Regolamento UE 2016/679" (Editoriale Scientifica, Napoli, 2017). Saluti di Ettore Rosato (vicepresidente della Camera, Pd), Luca Pietromarchi (Rettore Università Roma Tre), Vilberto Stocchi (Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo). Intervengono: Franco Modugno (Giudice della Corte costituzionale), Giovanni Buttarelli (Garante europeo della protezione dei dati), Antonello Soro (Garante per la protezione dei dati personali), Paolo Aquilanti (Consigliere di Stato), Andrea Simoncini (Professore ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università degli Studi di Firenze). Concludono: Licia Califano (Componente del Garante per la protezione dei dati personali), Carlo Colapietro (Professore ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università degli Studi Roma Tre). Modera Giuliano Giubilei (giornalista Rai) 19:30 Spazio Transnazionale a cura di Francesco De Leo 20:30 Notiziario

